



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

01 Settembre 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Allarme lanciato dall'Ordine dei Medici di Palermo: "Abbiamo già allertato la questura dopo le tante segnalazioni"

Vaccini, medici minacciati da No vax per avere esenzioni

L'assessore regionale alla Salute, Razza: "Attacchi intollerabili, parlino con chi è in terapia intensiva"

PALERMO - Dopo le minacce ai giornalisti, arrivano le minacce ai medici. È ad una situazione a dir poco esplosiva che ci stiamo avvicinando di giorno in giorno a causa della "resistenza" dei no vax di fronte alle certezze che la scienza ci offre.



Toti Amato

"I medici sono sotto pressione e ci chiedono aiuto", scrivono in una nota il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Toti Amato e consigliere del direttivo Fnomceo, e il presidente

Dopo le minacce ai giornalisti, adesso i medici nel mirino dei No Vax

dell'Albo medici dell'Omceo Giovanni Merlino. "Anche in Sicilia - proseguono specificando di aver già informato la questura delle segnalazioni ricevute - cominciano a essere bersagliati dai pazienti negazionisti che pretendono esami gratuiti prima di essere

vaccinati contro il Covid o il certificato di esenzione per avere il green pass. Al rifiuto sono minacciati di denuncia alla più piccola reazione avversa dopo la somministrazione".

"Le richieste di esenzione sono continue e non si riesce più a gestire - scrivono ancora Amato e Merlino - la pretesa di ulteriori accertamenti gratuiti e non necessari per trovare qualche elemento che permetta di sottrarsi al vaccino e ottenere allo stesso tempo il green pass".

L'Ordine dei medici ricorda ai cittadini che i motivi dell'esonero dal vaccino sono tassativamente elencati in una circolare del Ministero della Salute: "Purtroppo ai no vax non basta spiegare che non serve a nulla intimidire il singolo medico - sottolineano - perché nessun professionista può prescrivere esami gratuiti se non sono garantiti dal Ser-



Ruggero Razza

vizio sanitario pubblico".

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza ha espresso solidarietà "ai troppi che stanno ricevendo in queste ore attacchi e minacce da parte di sedicenti no-vax che, forse, pensano di intimidire chi sta in prima linea, diffondendo informazioni del tutto infondate".

"Vorrei - ha ribadito Razza - che parlassero con chi vive le corsie delle intensive o con quanti oggi sono pentiti di aver ritardato la propria vaccinazione. In nessun caso la violenza, anche solo verbale, può essere tollerata".

Se da un lato l'intolleranza cresce di ora in ora, dall'altro la stessa cosa non può dirsi delle vaccinazioni, che purtroppo in Sicilia proseguono ancora a rilento. "Ieri (lunedì per chi legge, ndr) - precisa l'assessore Razza - in Sicilia sono cresciute

le prime vaccinazioni (oltre diecimila), ma ancora non basta. Il mio invito è, e resta, lo stesso: prenotarsi e proteggersi, perché non possiamo pagare il prezzo altissimo di ospedali pieni e attività economiche a rischio. Nei prossimi giorni avvieremo una nuova campagna di informazione: sono con-



vinto che esistano persone che hanno bisogno di maggiori risposte ai loro quesiti, gente ben diversa da chi pensa di sovvertire il buon senso e le istituzioni come i troppi sedicenti no-vax/no-pass".

L'affondo alla Lega: "Migranti? Spauracchio per distogliere attenzione"

Sicilia unica in **zona gialla**, Pd: "Musumeci responsabile"

Dipasquale: "Governo incapace di potenziare campagna vaccinale"



PALERMO - La Sicilia è l'unica Regione italiana diventata di colore giallo e l'opposizione regionale non ci sta a sopportare questa "vergogna". Il Partito democratico ritiene responsabili di questa situazione il Presidente della Regione, Nello Musumeci, e l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza.

"Invece di chiedere le dimissioni di Musumeci e Razza, primi responsabili politici di questa situazione, c'è chi ha la faccia tosta di brindare per la riduzione di alcune misure di contenimento - ha detto il parlamentare regionale Nello Dipasquale, commentando la notizia dell'ordinanza del presidente Musumeci con la quale si mitigano le misure di contenimento contro il Covid per alcuni esercizi commerciali - Altri utilizzano lo spauracchio degli immigrati per distogliere l'attenzione dai gravissimi danni causati alla Sicilia, soprattutto in campo turistico. Musumeci e Razza sono stati incapaci di potenziare la campagna vaccinale quando e come sarebbe stato necessario con una Sicilia prima per contagi e ultima per vac-

cinati, e ora - aggiunge Dipasquale - ne paghiamo le prevedibili conseguenze: appena si è saputo che saremmo stati dichiarati zona gialla moltissimi turisti hanno cancellato le prenotazioni, con danni enormi per il settore e per l'indotto".

Secondo il parlamentare Ars Michele Catanzaro "anche le associa-

Danni al turismo: nell'Isola si registrano cancellazioni di prenotazioni

zioni turistiche siciliane certificano il fallimento di Musumeci nella gestione dell'emergenza sanitaria nell'Isola. Con la zona gialla tante disdette di prenotazioni per il mese di settembre".

Catanzaro interviene dopo la presa di posizione di due associazioni di imprese turistiche della provincia di Agrigento che nel rilevare come con l'istituzione della zona gialla ci siano

già state numerose cancellazioni di prenotazioni, hanno aggiunto che nelle altre regioni meridionali dove vige la zona bianca, non c'è stato questo tipo di problema. Intanto Musumeci ha firmato un'ordinanza che prevede un alligierimento di alcune delle restrizioni nei quattro comuni in zona arancione, grazie all'aumento in pochi giorni delle vaccinazioni a Comiso, Vittoria, Barrafranca e Niscemi. Il provvedimento consentirà l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo (limite che non vale per i conviventi) e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso.

"Solo se tutta la popolazione aderirà alla campagna di vaccinazione - ha detto il Governatore - potremo arginare la diffusione del virus ed evitare nuove chiusure di attività economiche". Anche Forza Italia insiste affinché in Sicilia si possa raggiungere una percentuale maggiore di vaccinati: "La Sicilia è da ieri nuovamente zona gialla - ha detto la deputata nazionale azzurra Matilde Siracusano - E nelle prossime settimane, se non si registrerà una reale inversione di tendenza, rischierà addirittura la zona arancione, con inevitabili ricadute negative per il settore economico, per la ristorazione, per il turismo, per l'intera comunità. L'isola è tra le peggiori in Italia - e non certo per demeriti degli amministratori locali - per percentuale di vaccinati: circa il 30% della popolazione non ha ricevuto neanche una dose; l'80% dei ricoverati negli ospedali non si è sottoposto alla campagna di immunizzazione. L'avvio, tra qualche giorno, del nuovo anno scolastico sarà un primo delicato banco di prova: non possiamo fallire. Vaccinarsi è l'unica strada per sconfiggere il virus".

Raffaella Pessina

La proposta della deputata regionale di Attiva Sicilia **Scuola, Foti: “Screening di massa gratuiti”**

“Mappatura necessaria per ritorno in aula in sicurezza”

PALERMO - Uno screening di massa gratuito, attraverso tamponi rapidi e test salivari, da eseguirsi prima del suono della campanella del nuovo anno scolastico e rivolto a tutti gli alunni di ogni ordine e grado.

È questa la proposta della deputata regionale Angela Foti (Attiva Sicilia) che ha preannunciato la presentazione di una mozione per esplicitare la richiesta, in forma ufficiale, al governo



Angela Foti

regionale.

“Purtroppo la Sicilia, da lunedì in

zona gialla, ha assistito a una rilevante recrudescenza del virus e i pochi giorni che ci separano da qui all’inizio delle lezioni, devono imporre la massima cautela al fine di rendere le scuole luoghi sicuri e protetti. Per questa ragione – spiega Angela Foti – credo che sia necessario coordinare attraverso le Asp una campagna di screening di massa,

gratuiti, rivolta a tutta la popolazione scolastica. In tal modo si potrà assicurare un inizio delle lezioni più sereno scongiurando – o quantomeno riducendo al minimo – un eventuale ricorso alla didattica a distanza e prevenendo l’insorgere di possibili focolai all’interno delle classi”.

“Gli screening potranno essere eseguiti tramite tampone rapido e per gli alunni della scuola primaria con i test salivari, in modo da risultare meno invasivi per i più piccoli. Si tratta di una mappatura necessaria per un ritorno tra i banchi in sicurezza”, conclude la deputata di Attiva Sicilia.



Nei 4 Comuni "arancioni" dell'Isola

Aumentano i vaccinati e si allentano le restrizioni

Altre 19 vittime in Sicilia. Si conferma il primato negativo in Italia per i contagi

PALERMO

La Regione allenta la morsa. L'aumento, in pochi giorni, delle somministrazioni nei quattro Comuni "zona arancione" in Sicilia consente da oggi, primo settembre, un alleggerimento di alcune delle restrizioni. A Comiso e Vittoria (Ragusa), Barrafranca (Enna) e Niscemi (Caltanissetta) sarà infatti consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo (che non vale per i conviventi) e l'obbligo di Green pass per i locali al chiuso.

«Tenuto conto che nei quattro Comuni si è raggiunto il 70 per cento delle prime dosi di vaccino – sottolinea il governatore Musumeci che ha firmato l'ordinanza – abbiamo ritenuto di poter allentare le misure precauzionali disposte in precedenza, per quanto sia ancora necessario uno sforzo della cittadinanza per raggiungere alte percentuali di immunizzazione. Solo se tutta la popolazione aderirà alla campagna di vaccinazione potremo arginare la diffusione del virus ed evitare nuove chiusure di attività economiche».

Il nuovo provvedimento consente anche la vendita di cibi e bevande da asporto, oltre che il domicilio, pure ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali, comunque, perma-

ne il divieto di consumazione all'interno dei locali. Intanto la campagna per le vaccinazioni inizia a dare primi segnali positivi: «Ma ancora non basta – osserva l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza –. Il mio invito è, e resta, lo stesso: prenotarsi e proteggersi, perché non possiamo pagare il prezzo altissimo di ospedali pieni e attività economiche a rischio. Nei prossimi giorni avvieremo una nuova campagna di informazione: sono convinto che esistano persone che hanno bisogno di maggiori risposte ai loro quesiti, gente ben diversa da chi pensa di sovvertire il buon senso e le istituzioni come i troppi sedicenti no-vax/no-pass». L'assessore si ag-



Il governatore Musumeci
Ha firmato la nuova ordinanza

gancia alle pressioni e alle minacce riversate sui medici: «Voglio esprimere – prosegue l'esponente del governo Musumeci – la mia più viva solidarietà ai troppi che stanno ricevendo in queste ore attacchi e minacce da parte di sedicenti no-vax che, forse, pensano di intimorire chi sta in prima linea, diffondendo informazioni del tutto infondate. Vorrei che parlassero con chi vive le corsie delle intensive o con quanti oggi sono pentiti di aver ritardato la propria vaccinazione. In nessun caso la violenza, anche solo verbale, può essere tollerata».

Intanto il bollettino Covid conferma la tendenza negativa in Sicilia, soprattutto sul fronte delle vittime: ieri 19, più di un quarto di quelle italiane (75). L'Isola ha registrato 1.091 i nuovi casi nelle ultime 24 ore a fronte di 21.113 tamponi processati. L'incidenza è scesa al 5,1% (due giorni fa era al 14,3%). L'isola resta sempre al primo posto per nuovi contagi giornalieri seguita a distanza dalla Lombardia con 723 casi. Gli attuali positivi sono 28.443 con un decremento di 46 casi. I guariti sono 1.118. Sul fronte ospedaliero sono adesso 941 i ricoverati, 6 in meno rispetto al giorno precedente mentre in terapia intensiva sono 117, uno in più. Sul fronte del contagio nelle singole province Palermo 240 casi, Catania 319, Messina 27, Siracusa 126, Ragusa 45, Trapani 86, Caltanissetta 75, Agrigento 105, Enna 68.

Insulti all'infettivologo Antonio Cascio, aperta un'inchiesta. E c'è chi pretende dai medici il "Green pass" senza sottoporsi al vaccino

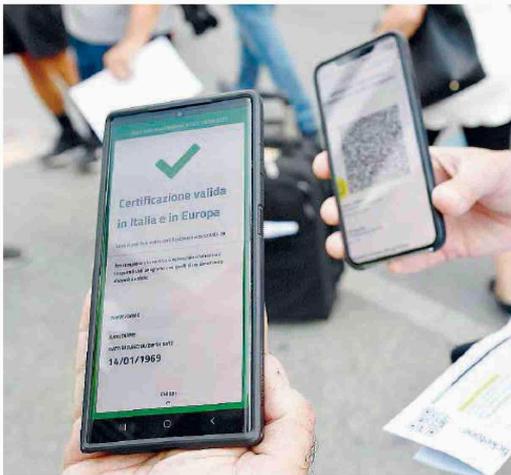
Bersagliati dai "no vax", sale la tensione anche in Sicilia

PALERMO
Si alza la tensione anche in Sicilia. Una frangia di "no vax" ha preso di mira alcuni medici impegnati nella campagna di vaccinazione. Tra quelli più colpiti da minacce e attacchi l'infettivologo, Antonio Cascio, che ha scritto di essere «favorevole a far pagare a coloro i quali hanno rifiutato il vaccino tutte le spese relative al loro ricovero ospedaliero, nel momento in cui ne avranno bisogno a causa della loro positività».

Parole che hanno scatenato reazioni violente: «Su alcuni canali Telegram – scrive il medico – sono stati diffusi i miei dati, la mia mail, il mio numero di telefono il mio indirizzo di casa. Vengo bersagliato da attacchi e insulti sui social. Preso di mira perché sono certo che bisogna puntare sul vaccino per superare la pandemia. Mi chiamano al telefono per insultarmi, sono tempestato da mail sia in quella privata che in quella

dell'università. Spiace perché il clima sta diventando pesante». Tra i messaggi anche questo: «Un medico che parla di «novax» riferendosi a chi non vuol fare da cavia letteralmente sputa sul giuramento di Ippocrate!». La Digos ha aperto un'inchiesta.

E che il clima si sia surriscaldato lo confermano anche il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, Toti Amato, consigliere del direttivo Fnomceo e il presidente dell'Albo medici dell'Omceo Giovanni Merlino, che hanno già allertato la questura dopo le tante segnalazioni dei medici: «I medici sono sotto pressione e ci chiedono aiuto. Anche in Sicilia cominciano a essere bersagliati dai pazienti negazionisti che pretendono esami gratuiti prima di essere vaccinati contro il Covid o il certificato di esenzione per avere il green pass. Al rifiuto sono minacciati di denuncia alla più piccola reazione avversa dopo la somministrazione. Le richieste di esenzione sono continue e non si



Caccia al Green pass Qualche assistito non vaccinato chiede al medico il "lasciapassare"

riesce più a gestire – proseguono Amato e Merlino. La pretesa di ulteriori accertamenti gratuiti e non necessari per trovare qualche elemento che permetta di sottrarsi al vaccino e ottenere allo stesso tempo il green pass». «Purtroppo ai no vax non basta spiegare che non serve a nulla intimidire il singolo medico – sottolineano – perché nessun professionista può prescrivere esami gratuiti se non sono garantiti dal Servizio sanitario pubblico».

L'Ordine dei medici ricorda ai cittadini che i motivi dell'esonero dal vaccino sono tassativamente elencati in una circolare del Ministero della Salute. Numerosi attestati di solidarietà sono stati espressi al medico bersagliato dai "no vax".

Ma la Lega ha un punto di osservazione diverso, come dimostra la parlamentare europea, Francesca Donato: «La crociata di una parte del mondo politico e di quello medico contro chi ha scelto di non vaccinarsi rischia

solamente di alimentare e di acuire uno scontro sociale già esistente e pericoloso. Stiamo assistendo ad uno spettacolo surreale – spiega l'eurodeputata siciliana – politici che incolpano cittadini, medici che minacciano addirittura di non curare chi è privo di green pass e addirittura un Ordine professionale come quello dei medici di Palermo che denuncia "vessazioni" organizzate da parte di presunti "pazienti negazionisti". L'assessore regionale alla Salute continua a supportare la criminalizzazione delle libere scelte di cittadini e invoca un obbligo che non può esserci perché vietato da Costituzione e leggi europee. È sconcertante questo continuo soffiare sul fuoco dell'odio sociale in un momento in cui una parte della popolazione si sente discriminata e rischia di arroccarsi. È pericoloso e non è degno di chi ha responsabilità pubbliche o ha prestato il giuramento di Ippocrate», conclude l'esponente della Lega a Bruxelles.